



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari



Animali d'affezione

il caldo e la salute

La stagione estiva, sinonimo di evasione e riposo, nasconde in realtà più di una insidia, anche per gli animali che accompagnano il nostro quotidiano. È per questo motivo che, nei mesi più caldi, come per bambini ed anziani, occorre qualche accorgimento in più per tutelare anche la loro salute. Tra i pericoli che maggiormente possono arrecare danno ai nostri amici ci sono certamente il colpo di calore e il colpo di sole. Il caldo eccessivo, infatti, soprattutto se associato ad un alto tasso di umidità, può rappresentare un problema molto serio per la loro incolumità. Diversamente da noi, cani, gatti, piccoli animali d'affezione e uccelli non sudano: la loro termoregolazione avviene mediante un sistema di "raffreddamento ad aria". Attraverso piccoli e frequenti atti respiratori, questi animali sono in grado di far passare velocemente l'aria sulle superfici umide del cavo orale e determinare così la dispersione del calore. Come nel genere umano, sono più predisposti al colpo di calore e al colpo di sole i cuccioli, gli animali anziani, ma anche le razze brachicefale (razze in cui il diametro longitudinale del cranio supera solo di poco quello trasversale come ad esempio bulldog, gatti persiani ecc.), gli animali obesi e quelli affetti da malattie cardiocircolatorie e dell'apparato respiratorio.



Colpo di calore



Si tratta di una **grave condizione patologica**, che può verificarsi quando un animale è esposto a:

- **temperature ambientali e umidità relativa elevate**
- **scarsa ventilazione**
- **situazioni di stress (spazi angusti o sforzi eccessivi)**

A causa del **colpo di calore**, il sistema di termoregolazione dell'animale non è più in grado di mantenere la temperatura corporea entro i limiti fisiologici e la temperatura corporea si innalza sino a 41–43°C.

A lato le temperature fisiologiche di varie specie animali.

| SPECIE | TEMPERATURA °C |
|----------|----------------|
| CANE | 38,5 – 39 |
| GATTO | 38,5– 39,5 |
| CAVIA | 38 – 39,5 |
| CRICETO | 36 – 37,5 |
| CONIGLIO | 38 – 39,5 |
| CINCILLÀ | 36 – 37,5 |
| FURETTO | 38 – 40 |

Colpo di sole

Si tratta di una **grave condizione patologica** che si verifica quando l'animale è esposto all'**azione diretta dei raggi solari**, a cui non può sottrarsi, ad esempio, perché immobilizzato, legato ad una catena o bloccato all'interno di una gabbia. Altrettanto pericolosa può essere una lunga passeggiata sotto al sole.

N.B.

L'esposizione eccessiva ai raggi del sole è dannosa per la pelle di cani e gatti e può portare alla formazione di ustioni con infiammazione acuta della pelle associata a prurito e dolore.

Negli animali il **mantello** assolve ad una funzione termica e mantiene costante la temperatura corporea. Il pelo svolge un'azione di filtro per i raggi solari isolando la cute dal surriscaldamento esterno.

Partendo da questi presupposti ricordare che:

- **Gli animali a mantello nero sono a rischio perché il colore scuro aumenta l'assorbimento dei raggi solari.**
- **Gli animali a mantello e cute bianchi sono particolarmente sensibili ai raggi solari, specialmente nella zona della testa, occhi, orecchie e muso.**
- **Gli animali tosati sono particolarmente a rischio poiché viene a mancare loro la protezione del pelo**



Raccomandazioni

Alcune regole semplici, ma molto importanti, possono essere sufficienti per salvaguardare la salute dei vostri animali e per consentirvi di trascorrere insieme un'estate serena e al riparo da spiacevoli sorprese.

Non lasciate gli animali in auto, non è sufficiente lasciare i finestrini un poco aperti e neanche parcheggiare all'ombra, perché l'abitacolo del veicolo si riscalda rapidamente

Non lasciate gli animali legati in luoghi esposti alla luce solare diretta

Assicuratevi che abbiano sempre a disposizione acqua fresca, soprattutto dopo l'esercizio fisico

Evitate di portarli a spasso nelle ore più calde della giornata

Valutate la possibilità di portare i cani in spiaggia solo se sussistono condizioni favorevoli (es. ventilazione, ombra).

È consigliabile comunque non tenere gli animali in ambienti eccessivamente condizionati ed **evitare gli sbalzi di temperatura.**


Qualora, invece, abbiate il sospetto che il vostro animale presenti **sintomi riconducibili al colpo di calore** procedete in questo modo:

- **spostatelo rapidamente** e portatelo in ambiente fresco e ventilato;
- **raffreddatelo** con acqua fresca, attraverso docce o panni bagnati applicati al collo, alla testa, alle ascelle e alla regione inguinale. N.B. evitate di usare ghiaccio o acqua ghiacciata;
- consultate nel più breve tempo possibile un **medico veterinario**;
- **monitorate** la situazione per le successive 24–48 ore.

Altre raccomandazioni

Prima di andare in vacanza ricordati, se non l'hai ancora fatto, di identificare il tuo animale attraverso il microchip e l'iscrizione in anagrafe. Per i cani è un obbligo di legge! In caso di smarrimento aumenta le possibilità che ti venga restituito. È opportuno inoltre effettuare una visita dal medico veterinario, per verificare i richiami vaccinali e i trattamenti antiparassitari necessari.

- Fate molta attenzione a non lasciare residui di cibo umido nella ciotola del vostro animale, poiché a causa della presenza di batteri, che con il caldo si sviluppano più velocemente, il cibo si decompone rapidamente.
- Dopo una passeggiata ispezionate accuratamente il mantello, le orecchie e le zampe del vostro animale per individuare la presenza di spighe di graminacee, i cosiddetti "forasacchi", che possono provocare gravi inconvenienti. Prestate particolare attenzione ad atteggiamenti anomali come scuotimento della testa, lambimento continuo di parti del corpo e starnuti ripetuti, sintomi che possono far sospettare la loro presenza. In questi fate ricorso prontamente a un medico veterinario.
- L'ispezione del mantello consente anche di controllare la presenza di parassiti come zecche e pulci. A scopo preventivo è fondamentale effettuare regolari trattamenti antiparassitari, secondo le indicazioni del medico veterinario, efficaci anche contro le punture del flebotomo (pappatacio). Ricordate che zecche, zanzare e pappataci possono veicolare malattie molto pericolose per il nostro animale come ehrlichiosi, rickettsiosi, leishmaniosi, filariosi.
- Fate attenzione anche a quello che l'animale può ingerire durante le passeggiate in campagna, perché i terreni possono essere concimati o trattati con sostanze tossiche (diserbanti, lumachicidi) e, inoltre, possono anche essere presenti nell'ambiente resti di cibo avariato o esche avvelenate.

- Quando viaggiate evitate le ore più calde e ricordatevi di portare con voi la ciotola per l'acqua e un piccolo asciugamano per rinfrescare il vostro amico in caso di necessità. Inoltre, se viaggiate in automobile, assicuratevi che la temperatura all'interno dell'abitacolo non sia né troppo calda né troppo fredda (es. eccessiva aria condizionata).
- Cercate di guidare il più dolcemente possibile, evitando accelerazioni e brusche frenate. Il mal d'auto o cinetosi è un problema comune, più di quanto si possa immaginare, al quale i cuccioli sono più predisposti. I segni tipici della cinetosi sono agitazione, affanno, salivazione eccessiva, eruttazione e infine vomito. Se l'animale presenta questi sintomi il medico veterinario può prescrivere farmaci efficaci che devono essere somministrati prima del viaggio.
- Durante i viaggi lunghi fate soste regolari per consentire all'animale di scendere dall'auto e sgranchirsi i muscoli o fare i suoi bisogni (Attenzione! Non dimenticare di raccogliarli con gli appositi strumenti).
- Se viaggiate in treno o in aereo o se il vostro viaggio non è in Italia, organizzatevi per tempo sia per quanto riguarda le profilassi sanitarie che per i documenti necessari. Per ulteriori approfondimenti la sezione del portale del Ministero della salute  [Viaggiare con gli animali](#)





Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari



Animali d'affezione **il caldo e la salute**

www.salute.gov.it